

Campionati mondiali di vela preolimpionici

Velisti azzurri al largo

Nutrita partecipazione di atleti italiani nella Port Phillip Bay

Barche e ancora barche. L'azzurra baia di Port Phillip è una galassia di "stelle" di uno sport antico e sempre nuovo: la vela. Nei prossimi dieci giorni si concluderanno i campionati mondiali preolimpionici che 1850 atleti di tutto il mondo stanno disputando su 1300 imbarcazioni.

Per la prima volta nella storia della vela sono stati organizzati in una sola località marina 16 campionati del mondo di 11 categoria. Le nazioni rappresentate sono 60. Un ventaglio di bandiere presso gli Yacht Club dove si svolgono le competizioni, sono l'immagine della internazionalità dell'evento, a cui danno enfasi il plurilinguismo degli equipaggi e la calorosa ospitalità degli organizzatori australiani.

E' retorica affermare che l'"azzurro" è il colore di questi campionati: azzurro cielo, azzurro mare, e speriamo anche "azzurro Italia". La squadra dei nostri velisti è ben nutrita, forse più di quanto lascino intendere i primati mondiali e le medaglie olimpiche. Sono circa una trentina, e tra essi anche coppie di fratelli, sperando che nella vela si ripeta il miracolo del canottaggio che ci ha dato immense soddisfazioni con i fratelli Abbagnale.

Ecco la lista degli atleti azzurri. Tre equipaggi nella categoria Soling; Cian - Colannino - Fornelli, Celon N. - Daverio - De Luca, Celon M. - Celon C. - Sommariva A.. Nella categoria 49er Bruni - Bruni. Nella categoria 470 le coppie Zandonà - Grippo, Simoncelli - Simoncelli, Ivaldi - Ivaldi, Salvà - Sossi, Pertusani - Mori Ubaldini. Nella categoria Finn: Luca Devoti, Massimo Gherarducci, Nenad Viali, Diego Negri, Andrea Casale. Nella categoria Europe Arianna Bogatec, Larissa Nevierov, Chiara Callingar, Alessandra Sensini.

I campionati si svolgono su tutto l'arco della baia Port Phillip a partire da Williamstown e proseguiranno per St Kilda, Brighton, Sandringham, Mornington, McCrae, Blairgowrie, Sorrento e Geelong.

La squadra azzurra ha trovato un appoggio organizzativo in loco nello "yachtman" triestino Paolo Rizzi che si trova in Australia per un periodo di 6 mesi, ed è amico di diversi atleti. Rizzi, iniziò le sue avventure sui mari del mondo nei primi anni 80 quando Luciano Sandrin lo portò via da Trieste facendogli assaporare il brivido del giro del mondo su una barca a vela.

Al Sandringham Yacht Club Rizzi ci ha presentato Walter Riosa che gareggia nella categoria Finn (la stessa categoria di Luca Devoti, Massimo Gherarducci, Nenad Viali, Michele Marchesini e Mario Salani).

Walter è un pezzo da "90", nel senso vero della parola. Ci illustra alcuni aspetti dello sport velistico: "Per gareggiare nella classe Finn ci vuole "peso" e prestantza atletica. La barca è piccola, con un solo atleta che deve maneggiare la vela con estrema duttilità e forza. L'albero non ha tiranti, è solamente in-



Paolo Rizzi con Michele Paoletti di Trieste e Michele Regolo di Civitanova Marche (classe Laser)



Luca Devoti, Paolo Rizzi e Walter Riosa

filato nella base. Tra velista, albero e barca deve esserci una perfetta sincronizzazione, e per questo la Finn richiede una prestantza atletica notevole, con un livello altissi-

mo di preparazione".

Come si svolgono questi campionati? "Sono campionati di preselezione olimpica.

I primi hanno avuto luogo in

Poco interesse. La televisione non dedica spazio, come in Australia, alle regate veliche, e questa mancanza di promozione non agevola una scuola per i giovani. Esiste una tradizione del nord ovest del paese, che non trova un seguito. Speriamo di raccogliere risultati incoraggianti in un prossimo futuro. L'ultima medaglia d'oro ad una Olimpiade è stata vinta da Straulino ad Helsinki nel lontano 1952".

Ad Atlanta partecipò Luca Devoti, un atleta presente a Sandringham, che ora unisce lo sport all'imprenditoria, infatti è creatore e promotore di molte barche da competizione. Devoti ha vinto il campionato europeo Finn a Spalato nel 1997 ed è arrivato secondo al mondiale a Danzica in Polonia nel 1997.

A Sandringham abbiamo visto in allenamento anche Federica Salvà ed Emanuela Sossi su una barca 470 doppio femminile, due atlete che hanno vinto i Giochi del Mediterraneo nel 1997.

A tutti gli azzurri che gareggiano in questi prossimi giorni l'augurio di qualificarsi per le Olimpiadi. Vorremmo vederli a Sydney, e applaudirli sul podio.

Germano Spagnolo

Grecia dove sono state classificate le prime 9 squadre per Sydney 2000, altre 9 squadre usciranno da queste competizioni, e le ultime 9 squadre saranno scelte in Inghilterra nel 2000. L'Australia naturalmente parteciperà di diritto in quanto nazione ospite".

Lo sport velistico in Italia? "Purtroppo manca una vera cultura della vela. La mentalità non è ancora focalizzata sull'importanza di questo sport.

Da sinistra Federica Salvà ed Emanuela Sossi

